



CITTÀ DI PIOSSASCO
PROVINCIA DI TORINO

ORIGINALE

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **5**
DEL **5.03.2012**

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili.

L'anno duemiladodici, addì **cinque** del mese di **marzo** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio comunale con avvisi scritti e recapitati ai consiglieri a norma di legge, come da relata del messo comunale, si è riunito in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione il Consiglio Comunale composto da:

AVOLA FARACI Roberta Maria – Sindaco:

e dai consiglieri comunali:

BUZZELLI Paolo
FERRERO Roberta
CAMMARATA Salvatore
PELLEGRINO Roberto
SANNA Gavino
STOPPA Angelo
ROSSETTO Marina
PONTIGLIONE Giovanna
IERINO' Donato
TADDEO Angelo

ASTEGIANO Luciano
OBERTO Riccardo
IEVOLELLA Anna Rita
MUTI Lucilla
POLASTRI Stefano
MARTINATTO Vittorio
ANDRUETTO Adriano
OBERT Valter
BENEDETTO Giuseppe
BONOMO Michele

Dei suddetti Consiglieri sono assenti: CAMMARATA – OBERTO – FERRERO – MARTINATTO.

Assenti giustificati: MUTI – POLASTRI – BENEDETTO.

Assume la presidenza il Sig. **Adriano Andruetto** in qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Assiste alla seduta il Segretario Generale **Corrado Parola**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori: Garello, Montaldo, Mola, Eliantonio, Palazzolo, Soria.

(Ruffa assente giustificata)

Deliberazione Consiglio comunale 5.03.2012 n. 5.

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili.

Il Presidente del Consiglio comunale da la parola al Sindaco che riferisce:

- che la celebrazione dei matrimoni civili ai sensi degli artt. 106 e successivi del Codice civile in questo Comune avviene presso la sala Giunta del Palazzo comunale o nella sala cerimonie del complesso "Il Mulino" di Via Riva Po;
- che in ultimo ai due locali di cui innanzi è stata aggiunta la sala di rappresentanza sita nel Castello feudale Nove Merli di via Rapida ai Castelli;
- che l'Amministrazione e gli uffici preposti, sulla scorta dell'esperienza si qui acquisita, al fine di meglio organizzare e regolamentare il servizio in questione e quant'altro connesso (modalità di celebrazione, servizi aggiuntivi, utilizzo dei locali, prenotazione e uso delle sale, tariffe, ecc.), hanno predisposto l'allegata bozza di regolamento comunale, composta di n° 13 articoli che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- che, rispetto alla proposta di regolamento di cui sopra, è ora emersa l'opportunità di modificare il testo del 4° comma dell'art. 10 e di consentire il lancio di riso, pasta, coriandoli, confetti, ecc. subito dopo il rito, all'uscita, degli sposi dai locali utilizzati per la cerimonia, come oramai è consuetudine ovunque, previo pagamento di una tariffa quale indennizzo per le spese di pulizia;
- che a tal fine è stata presentata proposta di emendamento a firma del Sindaco, anch'essa allegata alla presente (Allegato B);

Propone quindi che **IL CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERI

- Di approvare, la bozza di regolamento comunale di organizzazione e regolamentazione del servizio di celebrazione dei matrimoni civili ai sensi degli artt. 106 e successivi del codice Civile, e relativo emendamento al 4° comma dell'art. 10 del medesimo, composto di n° 13 articoli, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la parte motiva, nonché la proposta di deliberazione del Sindaco;

Esaminata la bozza di regolamento e la proposta di emendamento proposte e ritenute meritevoli di approvazione;

Acquisito il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, inserito nella presente deliberazione;

Omessi il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa né diminuzione d'entrata;

Messa preliminarmente in votazione la proposta di emendamento (Allegato B) al 4° comma dell'art. 10 dello schema di regolamento,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, resi mediante alzata di mano con n. 14 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- Di approvare l'emendamento (Allegato B) a firma del Sindaco dando atto che il 4° comma dell'art. 10 del Regolamento (Allegato A) è sostituito dal seguente:

"E' ammesso il lancio di riso, pasta, coriandoli, confetti o altro materiale subito dopo il rito, all'uscita degli sposi dai locali utilizzati per la cerimonia, previo pagamento di una tariffa quale indennizzo per le spese di pulizia. Qualora il fatto avvenisse senza preventiva manifestazione e senza il relativo pagamento della tariffa anzidetta, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la sala per la celebrazione del matrimonio civile, la somma di € 150,00 a titolo di contributo per spese di pulizia non previste."

Messa quindi ai voti la proposta di regolamento come testè emendata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, resi mediante alzata di mano su n. 14 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- Di approvare la bozza di Regolamento comunale di organizzazione e regolamentazione del servizio di celebrazione dei matrimoni civili ai sensi degli artt. 106 e successivi del Codice Civile nel testo composto di n. 13 articoli, comprensivo dell'emendamento testè approvato, che si allega alla presente sotto la lettera C) per farne parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

IL SEGRETARIO GENERALE

Corrado Parola



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

ART. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come disposto dagli articoli del codice civile dal 106 al 116.

ART. 2 - Celebrazione del matrimonio

1. La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale garantita e gratuita per i cittadini residenti purché si svolga nella sala Giunta del palazzo comunale sito in piazza Ten. Nicola 4 o nella sala Cerimonie sita nel complesso del Mulino in via Riva Po n. 7 durante l'orario ordinario di servizio del personale comunale in vigore in quel momento e senza servizi aggiuntivi.
2. La celebrazione del matrimonio non viene effettuata nei giorni di Natale, Pasqua e 1° Gennaio.

ART. 3 - Servizi aggiuntivi

Sono considerati servizi aggiuntivi:

- a) La celebrazione del matrimonio civile per i cittadini residenti fuori orario di servizio ordinario.
- b) La celebrazione del matrimonio civile nella sala di rappresentanza presso il Castello feudale Nove Merli di Piovasasco.
- c) La celebrazione del matrimonio civile per i cittadini non residenti.

ART. 4 - Locali

La celebrazione, previa autorizzazione, è consentita nei seguenti locali:

- a) Sala Giunta sita nel palazzo comunale in piazza Ten. Nicola 4;
- b) Sala Cerimonie sita nel complesso del Mulino in via Riva Po n. 7;
- c) Sala di Rappresentanza sita nel Castello feudale Nove Merli in via Rapida ai Castelli n. 10.

ART. 5 - Ufficio referente

Unico interlocutore dei nubendi è l'ufficio dello Stato Civile.

Il personale che lo costituisce, oltre ai compiti istituzionali, prenota la sala e ne autorizza l'utilizzo previa verifica della disponibilità e del pagamento del corrispettivo da parte dei nubendi se dovuto.

ART. 6 - Celebranti

1. La celebrazione dei matrimoni civili viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del D.P.R. 3/11/2000 n. 396.
2. Il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni a dipendenti a tempo indeterminato del Comune previo superamento del corso di abilitazione alle funzioni di ufficiale dello Stato Civile, Assessori comunali, Consiglieri comunali o cittadini italiani che hanno i requisiti per la elezione a Consigliere Comunale.
3. La possibilità di delegare alla celebrazione del matrimonio un cittadino, in possesso dei requisiti per l'elezione a consigliere comunale, è limitata a casi eccezionali ed all'esclusiva discrezionalità del Sindaco.
4. Il celebrante deve essere presente nel luogo della cerimonia con almeno 5 (cinque) minuti di anticipo rispetto all'inizio della stessa ed è tenuto a presentarsi con abbigliamento adeguato al ruolo ed alle circostanze.



ART. 7 - Prenotazione delle sale

1. I nubendi che intendono celebrare il matrimonio civile presso i locali di cui all'art. 4 del presente Regolamento, devono dichiararlo all'atto della pubblicazione di matrimonio all'ufficiale dello Stato Civile e/o presentare domanda almeno 20 giorni prima della data di celebrazione, salvo casi straordinari.
2. Per l'utilizzo dei locali a pagamento i nubendi devono provvedere al versamento del corrispettivo secondo le modalità e gli importi in vigore al momento.

ART. 8 - Tariffe

1. Le tariffe per i servizi aggiuntivi di cui all'art. 3 del presente Regolamento sono stabilite con atto della Giunta Comunale differenziandole a seconda della tipologia della sala, delle fasce orarie in cui viene utilizzata (in orario di servizio del personale o al di fuori di esso), e dell'utilizzo nei giorni feriali o festivi.
2. La Giunta comunale stabilisce altresì le modalità ed i termini di pagamento delle tariffe e ne aggiorna periodicamente gli importi.

ART. 9 - Servizi non erogati

1. Qualora i servizi richiesti non siano erogati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvede alla restituzione totale o parziale delle somme corrisposte.
2. Nessun rimborso compete qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti, salvo che almeno uno dei nubendi abbia dato comunicazione scritta entro e non oltre i 5 giorni precedenti la data della cerimonia e chiesto il rimborso per scritto.

ART. 10 - Uso delle sale

1. Ai nubendi è consentito addobbare il locale dove dovrà essere celebrato il matrimonio con esclusione della sala di Rappresentanza presso il Castello feudale Nove Merli, fermo restando che, alla fine della cerimonia, gli stessi si faranno carico dello sgombero degli addobbi; essi sono direttamente responsabili e rispondono dei danni recati alle strutture esistenti.
2. La sala di Rappresentanza presso il Castello feudale Nove Merli viene approntata con un allestimento c.d. standard consistente in un tavolo con tovaglia, 5 sedie per i due sposi, i due testimoni e l'ufficiale celebrante e 20 sedie per gli invitati. Eventuali ulteriori servizi e addobbi dovranno essere concordati direttamente con la proprietà e saranno regolati con la stessa. La sala potrà essere occupata per il tempo massimo di 45 minuti (per cerimonia ed eventuali foto ricordo).
3. La sala Giunta e la sala Cerimonie possono essere occupate per un tempo massimo di 30 minuti (per cerimonia ed eventuali foto ricordo). Nel caso di matrimoni tra cittadini stranieri che necessitano di interprete, il tempo a disposizione è di 45 minuti considerata la maggior durata della cerimonia. Qualora siano previsti più matrimoni, gli eventuali ritardi che rendano impossibile la celebrazione entro il tempo stabilito determineranno il posticipo della cerimonia in coda a quelli già programmati.
4. Non è ammesso, prima, durante o dopo il rito il lancio e/o lo spargimento di riso e coriandoli o altro materiale all'interno dei locali utilizzati per la cerimonia e nelle immediate vicinanze. Qualora venga trasgredita detta disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la sala per la celebrazione del matrimonio civile, la somma di € 150,00 a titolo di contributo per le spese di pulizia.
5. Nel caso si verificano ammanchi, danni in genere, danneggiamenti alle strutture, agli arredi o agli impianti concessi in uso per la celebrazione, l'ammontare degli stessi sarà addebitato direttamente ai soggetti richiedenti, che in qualità di capo commessa garantiscono nelle azioni e nei modi tutti i loro ospiti.

ART. 12 - Disposizioni finali

9a

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa integrale rinvio alla normativa vigente e alle eventuali disposizioni statutarie e/o regolamentari del Comune di Piosasco.

ART. 13 - Informazione ai cittadini

Le informazioni sono divulgate mediante il Sito del Comune di Piosasco all'indirizzo www.comune.piosasco.to.it

ART. 14 - Entrata in vigore del regolamento

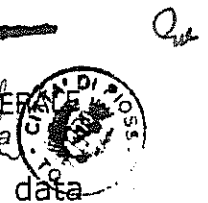
Il presente Regolamento entra in vigore ai sensi del 5° comma dell'art. 82 dello Statuto Comunale.

Allegato ^{A)} alla delib. CC n. 5
del 5 MAR. 2012 3/3

IL SEGRETARIO GENERALE
Corra



Allegato alla dellib. CC 5
dal L. 5 MAR. 2012
IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



Emendamento al punto n. 5 all'O. di G. del Consiglio Comunale in data 5/3/2012

relativo al **"Regolamento per la celebrazione dei matrimoni"**

Il testo del comma 4 dell'art. 10, come segue:

"Non è ammesso, prima, durante o dopo il rito il lancio e/o lo spargimento di riso e coriandoli o altro materiale all'interno dei locali utilizzati per la cerimonia e nelle immediate vicinanze. Qualora venga trasgredita detta disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la sala per la celebrazione del matrimonio civile, la somma di € 150,00 a titolo di contributo per le spese di pulizia"

è sostituito dal seguente:

E' ammesso il lancio di riso, pasta, coriandoli, confetti o altro materiale subito dopo il rito, all'uscita degli sposi dai locali utilizzati per la cerimonia, previo pagamento di una tariffa quale indennizzo per le spese di pulizia. Qualora il fatto avvenisse senza preventiva manifestazione e senza il relativo pagamento della tariffa anzidetta, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la sala per la celebrazione del matrimonio civile, la somma di € 150,00 a titolo di contributo per spese di pulizia non previste.

Citta' di Piossasco

Prot. N. 0003563/12 del 28/02/2012
Entrata
LICENZA PER IL GOVERNO GESTIONE CONTROLLO CONS

COMUNE DI PIOSSASCO
PROVINCIA DI TORINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI**

ART. 1 – Oggetto

Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come disposto dagli articoli del codice civile dal 106 al 116.

ART. 2 - Celebrazione del matrimonio

1. La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale garantita e gratuita per i cittadini residenti purché si svolga nella sala Giunta del palazzo comunale sito in piazza Ten. Nicola 4 o nella sala Cerimonie sita nel complesso del Mulino in via Riva Po n. 7 durante l'orario ordinario di servizio del personale comunale in vigore in quel momento e senza servizi aggiuntivi.
2. La celebrazione del matrimonio non viene effettuata nei giorni di Natale, Pasqua e 1° Gennaio.

ART. 3 – Servizi aggiuntivi

Sono considerati servizi aggiuntivi:

- a). La celebrazione del matrimonio civile per i cittadini residenti fuori orario di servizio ordinario.
- b). La celebrazione del matrimonio civile nella sala di rappresentanza presso il Castello feudale Nove Merli di Pioiasco.
- c). La celebrazione del matrimonio civile per i cittadini non residenti.

ART. 4 – Locali

La celebrazione, previa autorizzazione, è consentita nei seguenti locali:

- a). Sala Giunta sita nel palazzo comunale in piazza Ten. Nicola 4;
- b). Sala Cerimonie sita nel complesso del Mulino in via Riva Po n. 7;
- c). Sala di Rappresentanza sita nel Castello feudale Nove Merli in via Rapida ai Castelli n. 10.

ART. 5 – Ufficio referente

Unico interlocutore dei nubendi è l'ufficio dello Stato Civile. Il personale che lo costituisce, oltre ai compiti istituzionali, prenota la sala e ne autorizza l'utilizzo previa verifica della disponibilità e del pagamento del corrispettivo da parte dei nubendi se dovuto.

ART. 6 – Celebranti

1. La celebrazione dei matrimoni civili viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del D.P.R. 3/11/2000 n. 396.
2. Il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni a dipendenti a tempo indeterminato del Comune previo superamento del corso di abilitazione alle funzioni di ufficiale dello Stato Civile, Assessori comunali, Consiglieri comunali o cittadini italiani che hanno i requisiti per la elezione a Consigliere Comunale.
3. La possibilità di delegare alla celebrazione del matrimonio un cittadino, in possesso dei requisiti per l'elezione a consigliere comunale, è limitata a casi eccezionali ed all'esclusiva discrezionalità del Sindaco.

4. Il celebrante deve essere presente nel luogo della cerimonia con almeno 5 (cinque) minuti di anticipo rispetto all'inizio della stessa ed è tenuto a presentarsi con abbigliamento adeguato al ruolo ed alle circostanze.

ART. 7 - Prenotazione delle sale

1. I nubendi che intendono celebrare il matrimonio civile presso i locali di cui all'art. 4 del presente Regolamento, devono dichiararlo all'atto della pubblicazione di matrimonio all'ufficiale dello Stato Civile e/o presentare domanda almeno 20 giorni prima della data di celebrazione, salvo casi straordinari.
2. Per l'utilizzo dei locali a pagamento i nubendi devono provvedere al versamento del corrispettivo secondo le modalità e gli importi in vigore al momento.

ART. 8 - Tariffe

1. Le tariffe per i servizi aggiuntivi di cui all'art. 3 del presente Regolamento sono stabilite con atto della Giunta Comunale differenziandole a seconda della tipologia della sala, delle fasce orarie in cui viene utilizzata (in orario di servizio del personale o al di fuori di esso), e dell'utilizzo nei giorni feriali o festivi.
2. La Giunta comunale stabilisce altresì le modalità ed i termini di pagamento delle tariffe e ne aggiorna periodicamente gli importi.

ART. 9 - Servizi non erogati

1. Qualora i servizi richiesti non siano erogati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvede alla restituzione totale o parziale delle somme corrisposte.
2. Nessun rimborso compete qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti, salvo che almeno uno dei nubendi abbia dato comunicazione scritta entro e non oltre i 5 giorni precedenti la data della cerimonia e chiesto il rimborso per scritto.

ART. 10 - Uso delle sale

1. Ai nubendi è consentito addobbare il locale dove dovrà essere celebrato il matrimonio con esclusione della sala di Rappresentanza presso il Castello feudale Nove Merli, fermo restando che, alla fine della cerimonia, gli stessi si faranno carico dello sgombero degli addobbi; essi sono direttamente responsabili e rispondono dei danni recati alle strutture esistenti.
2. La sala di Rappresentanza presso il Castello feudale Nove Merli viene approntata con un allestimento c.d. standard consistente in un tavolo con tovaglia, 5 sedie per i due sposi, i due testimoni e l'ufficiale celebrante e 20 sedie per gli invitati. Eventuali ulteriori servizi e addobbi dovranno essere concordati direttamente con la proprietà e saranno regolati con la stessa. La sala potrà essere occupata per il tempo massimo di 45 minuti (per cerimonia ed eventuali foto ricordo).
3. La sala Giunta e la sala Cerimonie possono essere occupate per un tempo massimo di 30 minuti (per cerimonia ed eventuali foto ricordo). Nel caso di matrimoni tra cittadini stranieri che necessitano di interprete, il tempo a disposizione è di 45 minuti considerata la maggior durata della cerimonia. Qualora siano previsti più matrimoni, gli eventuali ritardi che rendano impossibile la celebrazione entro il tempo stabilito determineranno il posticipo della cerimonia in coda a quelli già programmati.
4. E' ammesso il lancio di riso, pasta, coriandoli, confetti o altro materiale subito dopo il rito, all'uscita degli sposi dai locali utilizzati per la cerimonia, previo pagamento di una tariffa quale indennizzo per le spese di pulizia. Qualora il fatto avvenisse senza preventiva manifestazione e senza il relativo pagamento della tariffa anzidetta, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la sala per la celebrazione del matrimonio civile, la somma di € 150,00 a titolo di contributo per le spese di pulizia non previste.

Allegato alla delib. CC 5

dal

5 MAR. 2012

SECRETARIO GENERALE

Corrado Fardella



5. Nel caso si verificano ammanchi, danni in genere, danneggiamenti alle strutture, agli arredi o agli impianti concessi in uso per la celebrazione, l'ammontare degli stessi sarà addebitato direttamente ai soggetti richiedenti, che in qualità di capo commessa garantiscono nelle azioni e nei modi tutti i loro ospiti.

ART. 11 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa integrale rinvio alla normativa vigente e alle eventuali disposizioni statutarie e/o regolamentari del Comune di Piossasco.

ART. 12 - Informazione ai cittadini

Le informazioni sono divulgate mediante il Sito del Comune di Piossasco all'indirizzo www.comune.piossasco.to.it

ART. 13 - Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore ai sensi del 5° comma dell'art. 82 dello Statuto Comunale.

Pa



COMUNE DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

Deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 5.3.2018

OGGETTO: Approvazione regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili.

Pareri e attestazioni ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

a) regolarità tecnica (art. 49 – comma 1):

Parere favorevole

Il responsabile del servizio

Stefano Donatelli
servizio

b) regolarità contabile (art. 49 – comma 1):

(Diagonal line)

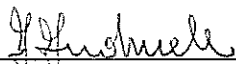
Il responsabile di ragioneria

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 – comma 4)

Il responsabile del servizio finanziario

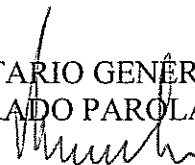
Dal che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ADRIANO ANDRUETTO





IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA



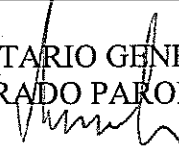
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1, T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 13 MAR. 2012

Pioissasco, li 12 MAR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA



Dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U.E.L.-
D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Pioissasco, li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE

DIVENUTA ESECUTIVA in data 26 MAR. 2012

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Pioissasco, li 27 MAR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

